

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELLA CONFERENZA PERMANENTE DELLE DONNE DEMOCRATICHE DI REGGIO EMILIA N° 28 - Seduta del 13 aprile 2010 presso Sala Parlamentari della Sede del PD, via Costituzione 27,

Presenti: Romana Righi, Angela Zini, Gianna Morselli, Natalia Maramotti, Laura Salsi, Igina Barchi, Valentina Pozzi, Rosanna Marmiroli, Giuliana Corradini, Giordana Rabitti, Anna Salsi, Carla Casali, Laura Testi, Laura Pazzaglia, Iuna Sassi, Gigliola Venturini, Elisa Bellesia, Enza Grillone.

Giustificate: Roberta Mori, Luisa Carbognani, Laura Bartoli, Marisa Giaroli, Paola Zuelli, Daniela Leoni, Federica Sueri, Leda Iotti.

Presiede Enza Grillone. Verbalizza Elisa Bellesia

Ordine del giorno:

- 1) Valutazione del lavoro svolto dalla C.P., bilancio dell'anno trascorso, prospettive per il futuro;**
- 2) Modalità di partecipazione della C.P. alla proposta della sen. Leana Pignedoli "Festa nazionale dell'agricoltura" in occasione della prossima Festa Reggio;**
- 3) Vari ed eventuali.**

Inizio lavori ore 21.15

PUNTO PRIMO

Enza Grillone: La C.P. compie un anno. Tutto l'esecutivo è dimissionario. Occorre fare un bilancio del lavoro svolto. La parola all'assemblea.

Si prenotano per intervenire nell'ordine: Igina Barchi, Anna Salsi, Romana Righi, Gianna Morselli, Natalia Maramotti, Angela Zini, Laura Salsi, Iuna Sassi, Gigliola Venturini, Giordana Rabitti, Laura Testi, Laura Pazzaglia.

Igina Barchi: stato dell'arte della C.P. Dalle circa 40 fondatrici attualmente sono iscritte al googlegrup 109 donne. Tutto l'esecutivo è dimissionario. Veloce carrellata degli incarichi svolti nell'anno trascorso: Bartoli, Carbognani e la Segreteria PD di Reggio si sono occupate dell'anagrafe della C.P; Zuelli ha curato l'archivio cartaceo. La C.P. ha una metodologia di lavoro ormai consolidata. Finalità che ci eravamo date: crescere insieme, parlare un linguaggio semplice, cercare di ottenere un impegno diretto del PD nella C.P. Il bilancio economico della C.P non è stato fatto, ma tutti i dati sono recuperabili presso la segreteria del PD. Le proposte per il futuro: 1) dobbiamo confrontarci con il mondo dell'associazionismo; 2) dobbiamo impegnarci in progetti all'interno del PD con lo scopo di potenziare il ruolo delle donne. Costatazioni: la C.P. ha grosse difficoltà nell'incontrare e coinvolgere donne giovani; ne consegue che la C.P. dovrebbe impegnarsi per farsi conoscere, coinvolgere e strumentare le donne giovani.

Anna Salsi: anno proficuo per la C.P. Siamo alle soglie dell'ultima fase congressuale del Partito a cui dobbiamo dedicare attenzione. Il PD non capisce i bisogni della società perché è un partito di borghesi. Non è questo il momento di parlare di Democrazia: ora bisogna costruire le idee del partito e dunque il PD. Le giovani donne non hanno la consapevolezza degli strumenti necessari per cambiare la società. Cambiamenti ci saranno, ma nella prossima generazione. Bisogna ritornare al contatto diretto con le persone. Le giovani devono trovare gli strumenti più adatti per farlo e lavorare.

Romana Righi: la C.P. ha bisogno di maggior visibilità all'interno del partito. Abbiamo autonomia, ma non sufficiente peso politico. Costatazione che il partito non si è ancora rinnovato a livello generazionale e persevera su schemi personalistici: questo fa scappare i giovani che perdono, ancor prima di averla maturata, la fiducia nel partito. Proposta: allargare la C.P. a un maggior numero di donne giovani.

Enza Grillone: venerdì prossimo [16/04 nrd] ci sarà l'assemblea provinciale. Chi si candida deve farlo avendo un programma che si occupi dei problemi delle persone del nostro territorio. Deve essere una proposta politica territoriale.

Gianna Morselli: per me e per Federica Sueri di cui mi faccio portavoce il primo anno della C.P. è stato positivo. Costatazione: i giovani ci sono e fanno politica attiva attraverso movimenti e associazioni, ma non sono attratti dal PD. Il PD deve interrogarsi in merito con atteggiamento umile e considerare il neonato partito 5 stelle e il Popolo Viola come una disperata richiesta di aiuto delle generazioni più giovani. Nuove proposte per la C.P.: contattare e aprire un canale di dialogo con le donne presenti all'interno delle associazioni territoriali.

Natalia Maramotti: la C.P. deve essere più visibile sia dentro che fuori il partito. Inoltre occorre presidiare la questione della presenza delle donne in politica. Punto 1) questione del fuori: incontrare tutte le donne delle associazioni territoriali e degli altri partiti e aprire canali di dialogo. Punto 2) chiedere conto all'esecutivo regionale, nazionale e alle nostre parlamentari della situazione della C.P. nel resto d'Italia con lo scopo di capire se il nostro impegno ha un senso. Costatazioni: le nuove generazioni non si appassionano al PD perché il PD continua a proporre persone noiose e routinarie che non funzionano. L'oligarchia è la morte della democrazia. Il PD ha bisogno di valanghe di umiltà e di fare politica in modo più sciolto e in mezzo alle persone. Infine i circoli, nelle persone dei propri segretari, si sono dimostrati per lo più incapaci di mantenere rapporti con le istituzioni.

Angela Zini: la C.P. necessita di una presenza visibile. Il rinnovamento dell'esecutivo della CP, il rinnovamento degli organi di Circolo e la crisi del PD sono elementi che devono farci pensare a nuove vie da percorrere. Il PD ha bisogno di noi e noi dobbiamo chiederci cosa non appassiona al PD. Per fortuna la passione politica è viva (5 Stelle e Popolo Viola): dobbiamo chiederci come intercettare questa passione. Dobbiamo dare maggior spinta alla C.P. anche all'interno della vita del Partito.

Laura Salsi: la contingenza deve indurci a ripensare il nostro partito. Il nostro elettorato ha sfiducia nei nostri confronti. Dobbiamo entrare nell'empatia del nostro elettorato. Costatazioni: la C.P. è ancora cosa troppo piccola, dobbiamo allargarla e coinvolgere le donne giovani. Le regionali sono state una sconfitta perché non abbiamo ancora costruito il partito. Dobbiamo dare un contributo all'ultima fase del congresso riprendendo concretamente i contatti con il nostro elettorato e constatando che i circoli funzionano male anche perché manca un avvicendamento generazionale, il che non implica che chi è più giovane anagraficamente sia il migliore politicamente. La C.P. deve incontrare le associazioni e i movimenti. Dobbiamo attrarre sui temi della partecipazione e della rappresentanza perché noi oggi non rappresentiamo più i nostri elettori.

Escono giustificate Enza Grillone e Natalia Maramotti alle ore 22.25. Presiede Elisa Bellesia.

Iuna Sassi: gli altri partiti non sono meglio di noi, ma rappresentano meglio il loro elettorato. Dobbiamo comprendere le esigenze dei cittadini e cosa e chi il PD vuole rappresentare. Il PD dovrebbe intercettare chi ha veri problemi (precari ed extracomunitari), invece ci ritroviamo a rappresentare solo pensionati garantiti e dipendenti per lo più pubblici. Non rappresentiamo più il grosso dei lavoratori di oggi. La C.P. deve uscire da questo sottoscala e fare politica attivamente nel partito. I giovani che si occupano di politica ci sono ma non riusciamo a intercettarli perché per farlo occorre mettere in campo le idee e le competenze personali. Bisogna cambiare passo e ritrovare la spinta democratica.

Gigliola Venturini: constato che molte persone sono attente al problema "Emergenza Democratica", ma come si è dimostrato non sono la maggioranza del Paese. Molte persone non si fidano di noi e delle nostre proposte perché non vedono coerenza nei nostri comportamenti del tipo "hai ragione, ma non mi fido". Il PD è visto come un partito bloccato. Esempi: posizioni discordanti o future discordanti del PD su nucleare, privatizzazioni (in particolare, acqua) e lavoro (statuti dei lavori di Sacconi). Lo stesso ordine del giorno sulla privatizzazione dell'acqua a Reggio è stato rigettato e a Torino votato: diamo un messaggio discordante. Non si tratta di una questione di metodo, ma di sostanza. Anche sul quoziente familiare prepariamoci per tempo. Costatazione: il modo di lavorare della C.P. viaggia su canali che non incrociano i tempi della politica. Arriviamo quasi sempre troppo tardi. Anche sul caso RU486 la C.P. avrebbe dovuto esprimersi per tempo e l'amministrazione reggiana è caduta nel trabocchetto della strumentalizzazione politica (Emanuela Caselli).

Giordana Rabitti: la C.P. non dovrebbe occuparsi solo di tematiche femminili e fare politica in modo completo anche a costo di risultare sgradevole ai colleghi uomini. Tre costatazioni. 1) scandalizzata dal comportamento di Bersani in relazione all'esclusione della lista PDL nel Lazio. 2) Scandalizzata dal III mandato di Errani. Perché non sono state fatte le primarie? Chi ha scelto e come le persone del listino? Poca trasparenza. 3) Perché il PD non si è espresso sulla notizia dei "ceffi napoletani" che davanti ai seggi elettorali aspettavano gli elettori con schede false già votate?

Laura Testi: non è sufficiente essere anagraficamente giovani per portare avanti istanze e progetti innovativi: caso del presidente di Generazione Democratica di Correggio. Dobbiamo essere in grado di rendere l'ambiente PD appetibile per i giovani. Costatazione: la buona amministrazione non paga più. Ma se non paga più la buona amministrazione cosa paga? Citando Charmet, nello zainetto del PD ci vuole

emotività e più empatia. Ciò che ci deve differenziare dai movimenti è che noi siamo emozione, ma non solo. Il PD deve essere il partito dei desideri e dei progetti; deve ascoltare di più le persone.

Laura Pazzaglia: è ora di superare il concetto di “giovane” fino a 39 anni. Nel resto del mondo è assurdo e per assurdo non dobbiamo piacere per forza. Dobbiamo essere partito. Questo è il momento di mettere i puntini sulle i e non di fare “casino”. Voglio maggior nettezza nelle idee. Ok l’empatia, ma prima ci vogliono le idee e chiare. Occorre semplificare la macchina politica e fornire gli strumenti per lavorare concretamente nel partito. Sospendiamo per un attimo il tema dell’aborto.

Igina Barchi: Prima azione concreta che propongo: prendiamo in mano la nuova legge elettorale regionale (questione listino e preferenze di genere).

PUNTO SECONDO

La C.P. si mostra ricettiva e intende rispondere in modo positivo alla proposta della sen. Leana Pignedoli “Festa nazionale dell’agricoltura” nell’ambito della prossima Festa Reggio.

PUNTO TERZO

Igina Barchi informa su una proposta recentissima fattale da Nadia Urbinati di rendersi disponibili per trovare contatti in loco per Concita De Gregorio, intenzionata a portare la redazione dell’Unità in Emilia per una inchiesta sul territorio e gli sviluppi post elettorali. Data una risposta favorevole a Urbinati ne è conseguita uno scambio tra Natalia Maramotti e De Gregorio. Maramotti ha messo in contatto la direttrice dell’Unità con il Sindaco di Reggio. In attesa dello sviluppo della situazione Barchi propone che la Conferenza si attivi per articolare una adeguata presentazione della conferenza nel caso che la redazione dell’Unità arrivi a Reggio. A tale fine chiede che si organizzi al più presto una assemblea per non perdere questa occasione di valorizzare le finalità e il lavoro politico svolto dalla conferenza. Si decide di convocare l’assemblea della conferenza permanente nel giorno 20 aprile alle ore 21 presso la sede PD

Elisa Bellesia porta all’attenzione della C.P. il lavoro di ricerca sul mondo del lavoro, soprattutto al femminile, della zona Guastallese, sfociato nel documentario audiovisivo di Nico Guidetti e nel testo di Nadia Caiti e chiede alla C.P. di visionarlo, giudicarlo e decidere se accompagnarlo nella distribuzione sul territorio e agevolarne la distribuzione stessa, tramite organizzazione di proiezioni in ambiti di feste di partito o manifestazioni di vario genere.

Prossima convocazione della C.P.: martedì 20 aprile, ore 21, Sala Parlamentari della Sede del PD, via Costituzione 27, Reggio Emilia con il seguente O.D.G:

1) iniziative che vogliamo proporre come conferenza permanente alla direzione dell’unità in occasione della sua presenza a Reggio Emilia

2 varie ed eventuali

Chiusura dei lavori ore 23.55

La verbalizzatrice

Elisa Bellesia